

ROTARY CLUB CHIVASSO DISTRETTO 2030° R.I.		 SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale
CREN - Chivasso Rotary Electronic News Anno Rotariano: 2005-2006 "Noi per...." Presidente: Silvia Favetta	Presidente Internazionale: Carl-Wilhelm Stenhammar	
Governatore Distretto 2030°: Luigi Salvati		

BOLLETTINO N. 1827

CREN 257

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

VILLA SASSI
29 Giugno 2006

Dott.ssa FAVETTA

Dott. CAMPANELLA

Assiduità 74,60%

LE PROSSIME RIUNIONI

Giovedì 06/07/06	Riunione riservata – Programma 2006-2007 Ore 20,00 – Chiesa degli Angeli – Chivasso	Dott. Emanuele CAMPANELLA
Giovedì 13/07/06	Incontro con i Padri della Consolata Ore 20,00 – Villa Sassi - Torino	Dott. Emanuele CAMPANELLA

CRONACA DELLA SERATA

Uno dei momenti più importanti dell' anno Rotariano si è svolto, come vuole una ormai affermata consuetudine, nella meravigliosa cornice di Villa Sassi, sede del Nostro Club.

La cerimonia del passaggio delle consegne porta sempre con se un insieme di emozioni che non solo toccano chi lascia o riceve il testimone, ma sicuramente evoca in tutti i soci le immagini del magnifico anno di presidenza di Silvia e nello stesso tempo li mette nella trepida attesa di tutto quanto Emanuele sarà altrettanto in grado di assicurare.

La presenza di massiccia dei soci e di numerosi ospiti ha poi contribuito ulteriormente ad impreziosire la serata, coronata dalla consegna a Silvia da parte di Gianni Montalenti, in rappresentanza ed in qualità della sua carica di Assistente del Governatore, della "Paul P. Harris".

Riportiamo qui di seguito il testo integrale dei due discorsi.

Silvia

" Autorità rotariane, giovani rotaractiani, amiche, amici, graditi ospiti.

Prima di fare il mio discorso di conclusione di quest'anno desidero ricordare a nome del past presidente Pier Paolo Civalleri un service a cui aveva aderito nel corso del suo anno unitamente al club di St. Jean: un aiuto per il Burchina Fasu.

Chers amis de St.Jean, avant de faire mon discours je suis bien hereuse de conclure un service qui a été pensé pendant l'année de Civalleri: un service pour le Burchina Fasu.

Eccoci giunti alla serata conclusiva del mio anno di presidenza rotariana. Succeedere a Guido non è stato facile e la mia preoccupazione era ben reale.

Ogni anno ha una sua peculiarità, anche in base al rinnovamento della dirigenza che implica nuovi personaggi con diverse caratteristiche, interessi, attività, cultura, con obiettivi spesso diversi, favorendo l'introduzione di nuove idee e coinvolgendo progressivamente tutti i soci del club.

Tanto più tutto ciò è avvenuto se si tiene conto che quest'anno è anche mutato il "genere" del presidente : è stata una presidentessa!

Non sono stati tanti i club che hanno affidato tale incarico all'altra metà del cielo, anzi, non tutti i club rotariani accolgono a tutt'oggi tra i propri soci le donne.

Guido, l'anno scorso col tuo discorso mi hai augurato di vivere un anno di presidenza serenamente e con gioia, e così ho fatto.

Devo dire che ho accolto questo impegno non come una sfida (nel corso del mio lavoro le sfide sono frequenti), ma come un service e il nostro club mi ha donato tante soddisfazioni.

Sono state fatte molte cose, ma non pensate che il merito sia mio; devo dire grazie a tante persone che hanno contribuito alla buona riuscita.

In primis ringrazio Gino, mio marito, che veramente mi ha sostenuta, aiutata, consigliata e mi è sempre stato vicino.

Il vicepresidente, nonché segretario, Loris Actis Alesina, che oserei definire con aggettivi della mia professione : efficiente ed efficace.

L'altro vicepresidente, Lele Campanella, che si appresta a prendere il timone di quella che Guido un anno fa definì una nave.

Il tesoriere Enrico Cernusco, che svolge nel club una attività che pare gli sia stata data "a vita", che gestisce i conti del club con la stessa perizia che dimostra nel proprio lavoro.

Gli altri consiglieri: Bironzo, Borello, Castelli.

L'informatico Antonio Mezzacappa, anch'egli sempre presente e pronto a darmi una mano: i video che hanno contrassegnato la mia presidenza sono opera sua.

L'attivissimo Andrea Montalenti coadiuvato dalla moglie Emanuela, che voglio ringraziare di cuore: per anni ha collaborato non solo nella organizzazione, nella progettazione dei tavoli ma anche con vari doni: vasetti dipinti che credo siano ancora nelle vostre case, ricette antiche, marmellate, oltre che portare in alto il nome del nostro club vincendo la gara di sci in Francia.

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1827 – CREN 257 – 29 Giugno 2006

L'amica paziente e sempre sorridente Rosanna Canuto che ha gestito il bollettino . Con Rosanna, che ringrazio in modo particolare, simboleggio tutto il consiglio.

Il video, creatura di Antonio, continua a scorrere le tappe di quest'anno. Ciascuno di voi si può ritrovare. Spesso nello sfondo si può ammirare la Chiesa degli Angeli, gioiello della nostra città, che per noi significa riunione riservate, Fondazione. Con la Fondazione ringrazio il suo presidente. Riccardo Martini, unitamente al consiglio di amministrazione che ci ha sostenuto e condiviso le azioni.

Tutte le iniziative di quest'anno sono state per me molto importanti; devo dire però che a mio avviso due sono stati gli eventi più significativi per il club:

- *L'ingresso di 5 nuovi soci più una socia onoraria.*
- *Il torneo degli scacchi.*

Essendo io Pediatra , il torneo degli scacchi che ha coinvolto i bambini, mi riempie di orgoglio.

Abbiamo avuto l'occasione di ammirare giovanissimi ed impegnatissimi scacchisti, accompagnati dai famigliari, confrontarsi con perizia. E' stata una occasione di grande richiamo per la popolazione.

Il nostro club ne ha ricevuto grande visibilità. Dalla Chiesa degli Angeli sono transitati cittadini, autorità, amministratori, insegnanti, dirigenti scolastici, ecclesiastici,... un mondo.

Tutto è andato nel migliore dei modi e sono sicura che questi bambini, futuri adulti, conserveranno il ricordo di queste giornate e del nostro club. Così come i giovani studenti che meritano le borse di studio. La riuscita della manifestazione è stato il risultato della grande collaborazione di bambini, insegnanti, ma soprattutto degli insegnanti di scacchi che appartengono alla associazione scacchistica Chivassese. Ricordo che il gioco degli scacchi può avere grande importanza per lo sviluppo intellettuale dei giovani.

Spero che l'iniziativa possa avere un seguito. La Rotary Foundation ci ha promesso di assegnare all'associazione scacchistica Chivassese l'attestato di benemerita.

Sono sicura che questo riconoscimento sarà esposto nella loro bacheca, cosicché anche le generazioni future avranno modo di ricordare l'iniziativa del 7 maggio 2006.

Sede del quartier generale del club quest'anno è stato il Liceo Newton: qui abbiamo concertato alcune riunioni, preso contatti, qui si è redatto e stampato il bollettino. Noi che siamo impegnati in attività di servizio abbiamo ricevuto dal liceo un service. Il liceo ci ha accompagnato in alcune iniziative mettendo a disposizione anche risorse: 140 ragazzi si sono uniti a noi ed ai nostri ragazzi disabili per andare a vedere le partite di hockey alle paralimpiadi.

La partecipazione ai giochi paralimpici è stata preceduta da due giornate informative a tutti i ragazzi nell'aula magna del liceo, con la presenza della Dott.ssa Nasi, del nostro Gianni Montalenti e due atleti diversamente abili.

Il Prof. Pasquero si è fatto promotore per la borsa di studio per la scuola Circense per Saloma Acoste di S. Domingo.

Quando sono venute le maschere locali ad una nostra conviviale ha provveduto a rendere ancora più piacevole la serata con l'intervento di musicisti. Sempre per intervento del Prof. Pasquero la nostra Chiesa degli Angeli ha potuto ospitare il 'Festival della Letteratura', contribuendo a darci visibilità.

Tutto quanto detto a proposito del Liceo, le disponibilità dimostrate, la vicinanza a noi manifestata con adesione ai giochi paralimpici sono state presentate per la valutazione dell'Ufficio Centrale di Zurigo e hanno avuto il riconoscimento massimo della Fondazione Rotariana con l'assegnazione del Certificato di Benemerita al Liceo Newton di Chivasso, rilasciato appunto dalla R.F.

Termino passando il collare e il distintivo da presidente a Lele Campanella, con un augurio caro ed affettuoso per il suo anno di presidenza al quale si è preparato con impegno, certa che sarà un anno di successi per lui e tutti noi."

Emanuele

" Signor Presidente, signori assistenti del Governatore, signori Presidenti dei Rotary Club di Saint Jean de Maurienne, di Settimo Torinese, di Torino nord/ovest, cari amici rotariani e rotaractiani, illustri ospiti.

Quando mi è stata offerta la possibilità di presiedere per un anno il nostro club, ho avuto un momento di smarrimento.

Credo che sia successo anche ai miei predecessori.

Tuttavia superata la prima emozione è rimasto il carico di timori, di perplessità, di dubbi stemperati dal fatto che il momento iniziale sembrava lontano, poi questa distanza è andata accorciandosi rapidamente, ed ora è finalmente giunto il momento di cominciare.

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1827 – CREN 257 – 29 Giugno 2006

Dubbi e perplessità naturalmente restano anche perché i Presidenti che mi hanno preceduto hanno tutti lasciato un importante segno e creato i presupposti di un forte impegno per mantenere il club al livello di eccellenza in cui si trova.

In particolare non è certo semplice succedere a Silvia Favetta che ha saputo dare al club un tono familiare e cordiale, serio ed efficiente, in perfetto stile rotariano. Ma poiché il Rotary consente a tutti di esprimersi secondo la propria inclinazione, cercherò a mia volta di organizzare il mio anno seguendo il motto che ho scelto.

Esso sintetizza il mio modo di vedere la vita rotariana e, per quanto mi riguarda, ha un'origine lontana di cui desidero mettervi a parte.

Il motto è “un gioioso impegno”.

Credo che sia abbastanza chiaro e che non occorrono spiegazioni più di tanto. Tuttavia mi pare opportuno ricordare che l'amicizia rotariana porta in sé il piacere di stare insieme e soprattutto di fare insieme le cose in cui si crede.

E siccome ciò che vogliamo fare insieme è utile al nostro prossimo esso non può essere fatto senza la dovuta attenzione ed il necessario impegno.

Come vi dicevo, questo motto ha per me origini lontane che risalgono alla mia adolescenza quando per la definitiva ammissione negli scouts feci quella che era ed è ancora oggi chiamata “la promessa”.

Era l'impegno che ci si assumeva per far parte di quella istituzione e devo dire che nella sostanza non è diversa dall'impegno rotariano di cui siamo tutti portatori.

Essa recita “prometto di lasciare il mondo un poco migliore di come l'ho trovato”.

Mi pare che l'impegno del ragazzino di allora sia analogo a quello dell'uomo di oggi.

Ne sono contento perché mi pare che il tempo non sia passato inutilmente e che anche in età adulta ci siano grandi prospettive e possibilità progettuali.

A questo proposito, e senza entrare nei dettagli, per i quali rinvio alla riunione del 7 luglio, voglio ricordare che negli anni rotariani 2006/2007 e 2007/2008 ricorrerà il cinquantenario del nostro club. Si tratta, come è ovvio, di una ricorrenza importante che si svilupperà nell'arco di due anni rotariani, il mio e quello di Gianfranco Gardenghi che mi succederà.

Ciò naturalmente comporta la necessità di organizzare qualcosa di particolare e non comune.

Ma il nostro club ha già fatto cose non comuni, come ad esempio restaurare la Chiesa degli Angeli, per cui non dobbiamo fare altro che ricordare e sviluppare ciò che ha realizzato chi ci ha preceduto.

In questa direzione dunque stiamo strutturando un volume sulla Chiesa degli Angeli che abbia la caratteristica di essere un volume al servizio della città di Chivasso, mettendo in risalto una delle sue opere d'arte ed anche, in misura contenuta, celebrativo delle attività di cinquant'anni di vita del nostro club.

Speriamo di riuscire a fare un'opera ben fatta che risponda alle giuste aspettative dei nostri soci.

Ma siccome non dobbiamo pensare solo a noi stessi, ma dobbiamo proiettarci verso chi è meno fortunato attuando le indicazioni del Rotary International, abbiamo sfacciatamente approfittato della posizione di responsabilità assunta da Gianni Montalenti di presidente della Commissione distrettuale della Rotary Foundation per coinvolgerlo in un progetto di matching grant per realizzare una condotta d'acqua piovana in Kenya inserendoci in un grande progetto in corso di realizzazione ad opera delle Missioni della Consolata che vi annuncio incontreremo il 13 luglio prossimo nella nostra prima riunione conviviale, proprio per dare la sensazione del via alle operazioni.

Per realizzare questi progetti e gli altri che nel tempo si proporranno occorre anzitutto un club unito, coeso e convinto.

In altri termini tutti voi, nessuno escluso.

L'attività che ci apprestiamo a svolgere, speriamo gioiosamente, riguarda, come ovvio, tutti gli aspetti della vita rotariana.

In particolare abbiamo strutturato le commissioni secondo le ultime indicazioni del Distretto, e attraverso loro, molto agili ed operative, realizzeremo i nostri programmi di sostanziale consolidamento e rafforzamento del club nel territorio, nella sua immagine esterna, nel suo effettivo.

Verranno naturalmente proseguiti i programmi e gli impegni assunti nel passato come ad esempio le adozioni a distanza cercando di rendere continuative e tradizionali alcune attività intraprese dal mio predecessore.

Il vostro contributo di idee, di presenza, di entusiasmo questa è la premessa a qualsiasi realizzazione.

Naturalmente ci conto moltissimo, così come ci contano gli amici del Consiglio Direttivo che già da alcuni mesi mi sostengono con la loro attività.

Ritengo che il nostro club, come peraltro tutte le organizzazioni, debba muoversi nella sintonia dei suoi membri, ed io devo dire che ho già potuto constatare come essa esista all'interno del Consiglio e più in generale del club.

Questa fondamentale armonia interna, che sarà mia cura mantenere e se possibile rafforzare, si muove nel solco dell'insegnamento di Vincenzo Gribaldo al quale sempre rivolgiamo un pensiero affettuoso e riconoscente.

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1827 – CREN 257 – 29 Giugno 2006

Ringrazio i membri del mio staff per quanto hanno già fatto e per quanto ancora certamente faranno, in particolare ringrazio il segretario Gen Vivarelli, detto “sua efficienza”, che con la sua costante attenzione e precisione mi è già stato di grande aiuto.

Interpreto dunque il pensiero di tutti dicendo che, pur sentendone la responsabilità non lieve, siamo comunque orgogliosi di poter lavorare per un club noto per essere un club di veri rotariani solidi e solidali ma anche allegri, con voglia di fare e, per fortuna, anche di divertirsi e di stare con gli amici.

Per questo dunque il motto “un gioioso impegno” avrà la possibilità di realizzarsi con la convinta partecipazione di tutti.

Vi ringrazio per quanto farete per sostenere la mia presidenza e vi ringrazio dell’attenzione.”

Alcune immagini della serata



"Paul Harris" a Silvia e Passaggio delle Consegne

